

Provincia Un Piano con l'uso di un mini-elicottero telecomandato e munito di telecamere, di un'auto e di un quad

Sicurezza stradale con un «drone»

ROVIGO — Non solo campagne di sensibilizzazione rivolte in primis ai giovani, ma un ampio impiego delle nuove tecnologie per promuovere la cultura della sicurezza stradale. È il fulcro del Piano provinciale in materia, avviato con un investimento complessivo di 500 mila euro, di cui 200 mila a carico della Regione e 300 mila provenienti dalle casse di Palazzo Celio, suddivisi in tre anni.

Il progetto, iniziato nell'aprile di quest'anno, si concluderà nel 2012 con la collaborazione fra uffici provinciali ed enti esterni attraverso una piattaforma online dedicata al coinvolgimento dei cittadini, che potranno integrare la mappatura dati.

In piazza Matteotti ieri la dimostrazione pratica dell'uso di un «drone», un piccolo elicottero telecomandato dotato di telecamere con una portata da 300 metri fino a due chilometri. In volo il «drone», con i suoi laser, ha rilevato i punti della zona e tutti i particolari della piazza, dei palazzi e del corso, che attraverso un software sono stati ricostruiti in immagini tridimensionali georiferite nello spazio. Per fare le rilevazioni presentati anche un'auto e un mini-quad.

«Il Piano della sicurezza stradale della Provincia» hanno ricordato gli assessori Giorgio Grassia e Leonardo Raito, «consentirà interventi ancora più mirati oltre al coinvolgimento dei giovani, con una parallela campagna di sensibilizzazione. La sicurezza non è fatta solo di vincoli e restrizioni, ma anche della partecipazione di tutti i cittadini».

È prevista infine l'istituzione di una struttura dedicata alla sicurezza stradale che coinvolga Provincia, Comuni, Iuav (l'ateneo di architettura e urbanistica a Venezia) e forze dell'ordine.

N. C.